1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA: **VITAMAN L**

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA
Settore d'uso - usi finali - SU1: Agricoltura;
Usi per lavoratori e consumatori - PC 12: fertilizzante (Concime organico azotato fluido – Carniccio fluido in sospensione)

1.3. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'
prodotto da Gowan Italia S.p.a. - Via Morgagni, 68 - Faenza (RA)
tel. 0546 629911

1.4. TECNICO COMPETENTE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA PER Gowan Italia S.p.A**:**
dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

1.5. TELEFONO DI EMERGENZA: Gowan Italia S.p.a tel. 0546 629911

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA CLASSIFICAZIONE SECONDO LA DIRETTIVA 1999/45/CE (DPD): XI (IRRITANTE)

Xi: Irritante

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA
FRASI R: R36/37/38 irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
FRASI S: S15 conservare lontano dal calore; S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico; S41 in caso di incendio non respirare i fumi
PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: non disperdere il contenitore nell'ambiente, tenere fuori dalla portata dei bambini ed animali. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZA SECONDO I REGOLAMENTI CE N. 1907/2006 (REACH) e N. 1272/2008 (CLP):

INDICAZIONI DI PERICOLO H: H319 provoca grave irritazione oculare; H 335 può irritare le vie respiratorie; H315 Provoca irritazione cutanea
Consigli di prudenza P: P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare; P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti; P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare; P370 in caso d'incendio non respirare i fumi.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONESUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute, in quantità superiori lo 0,1 %, classificate come pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti

SOLFATO DI MANGANESE MONOIDRATO					
N. CAS	**N. CE**	**N. INDEX**	**Nome chimico IUPAC**	**Formula**	
10034-96-5	232-089-9		Manganese sulfate monohydrate	H_2MnO_5S	
Direttiva 67/548	**Classificazione**	**Frasi di rischio**	**Regolamento 1272/2008 CLP**	**Categoria di pericolo**	**Indicazioni di pericolo**
	Xn	48/20/22		H373	STOT RE 2
	N	51/53		H411	Aquatic Chronic 2
Carniccio fluido in sospensione					

Si veda il testo delle frasi-R e indicazioni di pericolo nel capitolo 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Le misure indicate sono suddivise per via di esposizione.

ATTENZIONE! Il solfato di manganese può avere effetti sul sistema nervoso centrale.

4.1. INALAZIONE

La polvere è irritante per il tratto respiratorio. Allontanare l'infortunato dalla fonte di esposizione portandolo all'aria aperta. Se non respira, praticare la respirazione artificiale. In caso di respirazione difficoltosa, somministrare ossigeno terapia. Richiedere immediatamente l'intervento medico

4.2 CONTATTO CON LA PELLE

Il contatto con il formulato può causare irritazione della pelle, rossore e fastidio. Sciacquare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone neutro per almeno 15 minuti, rimuovere abiti e scarpe contaminati, avendo cura di non provocare ulteriore contaminazione. Se l'irritazione continua contattare un medico.

4.3. CONTATTO CON GLI OCCHI

Può causare irritazione degli occhi. Provoca rossore e fastidio Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori. Rimuovere eventuali lenti a contatto se possibile. Richiedere l'intervento medico.

4.4. INGESTIONE

L'ingestione del prodotto può provocare irritazione gastrointestinale con nausea, vomito e possibili ustioni. NON indurre il vomito. Non somministrare nulla a persone in stato di incoscienza. In caso di vomito tenere la testa bassa, in maniera da prevenire l'aspirazione del vomito stesso, nel tratto respiratorio. Richiedere immediatamente l'intervento medico

Note per il Medico: Effettuare trattamenti sintomatici e di supporto. L'impiego di Calcio EDTA come agente chelante può essere decisa solo da personale medico qualificato

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE ADEGUATI

Preparato non infiammabile, utilizzare estintori a polvere chimica, acqua nebulizzata, schiuma, anidride carbonica.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

Non è infiammabile.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Utilizzare mezzi di protezione di uso comune per la lotta antincendio.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di fuori uscita accidentale indossare dispositivi di protezione adeguati prima di intervenire.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Contenere le perdite con materiale inerte, sabbia, terra. Evitare che il prodotto penetri in fognature o acque superficiali, evitare la contaminazione del suolo e della vegetazione.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Lavare la zona inquinata con acqua, evitandone la dispersione nelle acque superficiali o nel suolo.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Conservare il prodotto nei contenitori originali chiusi in luogo fresco e asciutto. Il prodotto è stabile a temperature e pressioni ordinarie. Conservare a temperature fra 4° e 25℃. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle o gli indumenti. Indossare indumenti protettivi adatti. Evitare di respirare i vapori o i gas.
Rispettare il divieto di mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Non esporre il prodotto a fiamme libere o fonti di calore ed evitarne la contaminazione con sostanze incompatibili
Effettuare le applicazioni nelle ore più fresche della giornata. Agitare bene prima dell'uso. In ambiente protetto (serre, tunnel e simili) ridurre opportunamente le dosi di impiego del 20-30%.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Le operazioni di stoccaggio, accatastamento e movimentazione vanno eseguite con cura in modo da prevenire eventuali incidenti. I locali di deposito o lavorazione devono disporre di impianti elettrici di sicurezza e antincendio conformi alle norme vigenti

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Esposizione professionale	tipo	Valore unità
SOLFATO DI MANGANESE MONOIDRATO	TLV-ACGIH	0,2 mg/m^3

MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Provvedere ad una buona aerazione dei locali; in caso di aerazione naturale insufficiente installare impianti di ventilazione forzata.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

DELLE VIE RESPIRATORIE

Non richiesta nel normale utilizzo senza creazione di aerosol e vapori. In caso di formazioni di vapori utilizzare semimaschera con filtro adeguato (EN 140) o di una maschera antigas di filtro (EN 136, EN 141, EN 371) KD o A1.B1.E1.K1 (per i gas di decomposizione termica).

DELLA CUTE

Guanti in butile o nitrile (EN 374, EN 420), indumento di lavoro adeguato.

DEGLI OCCHI

Non richiesta se assenza di polveri. In caso di polveri schermo facciale (EN 166)

MISURE AMBIENTALI:

i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Proprietà del preparato
Aspetto: liquido scuro, viscoso
Odore : caratteristico

Proprietà del solfato di manganese
Aspetto: solido, leggermente rosa
Odore : inodore
pH: non disponibile
Punto di ebollizione : 850℃
Punto di fusione : 700℃
Temperatura di decomposizione : non disponibile
Punto di infiammabilità : non applicabile
Infiammabilità : non applicabile
Autoinfiammabilità : non nota
Proprietà esplosive : non note
Proprietà comburenti: non note
Pressione di vapore: non applicabile
Densità relativa (acqua=1): 2,95
Solubilità in acqua : 984,7 g/kg (a 0℃)
Solubilità nei principali solventi organici: non noto
Coefficiente di ripartizione n–ottanolo/acqua : non noto
Conducibilità: non applicabile
Viscosità: non applicabile
Formula molecolare :$MnSO_4 \cdot H_2O$
Peso molecolare: 169,02

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITÀ

Preparato stabile alle normali condizioni di utilizzo e conservazione. Può decomporsi se riscaldato.

10.2. CONDIZIONI DA EVITARE

Gli animali da allevamento non devono avere accesso alla superficie per almeno 21 giorni dopo l'applicazione

10.3 INCOMPATIBILITÀ CHIMICA

Incompatibile con acidi forti, forti ossidanti, polveri metalliche, perossido di idrogeno. Evitare miscele con prodotto alcalini, rameici o a base oleosa e distanziare di almeno 10 giorni eventuali applicazioni con tali prodotti. Escludendo i prodotti sopracitati la miscela non presenta controindicazioni di miscibilità con altri prodotti. Pur tuttavia è sempre consigliabile effettuare piccoli saggi preliminari per verificare la compatibilità ed eventuali sensibilità varietali

10.4 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio e di zolfo (SOX), ossidi di manganese

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 TOSSICITA' ACUTA, EFFETTI A BREVE TERMINE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Tossicità acuta: dato non disponibile
Carcinogenicità: dato non disponibile
Tossicità cronica: non riferite evidenze di tale effetto.
Corrosività/potere irritante:

- Pelle: può dare blanda irritazione
- Occhi: può dare irritazione per contatto prolungato
- Vie respiratorie: è irritante per le mucose delle prime vie respiratorie.

Teratogenesi: non riferite evidenze di tale effetto.
Effetti sulla riproduzione: non riferite evidenze di tale effetto.
Neurotossicità: non riferite evidenze di tale effetto.
Potere sensibilizzante: non riferite evidenze di tale effetto

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone norme di igiene industriale; non disperdere il prodotto nell'ambiente. Il prodotto è un fertilizzante.

12.1 ECOTOSSICITA'
Negli ecosistemi acquatici può favorire l'eutrofizzazione

12.2 MOBILITA'
Nel suolo il solfato di manganese viene in parte trattenuto dai colloidi, in parte si infiltra nei livelli inferiori e in parte viene completamente ossidato. Lo ione solforico viene utilizzato dai vegetali superiori e dai microrganismi

12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Nel terreno viene utilizzato dai microrganismi e dai vegetali superiori. Negli ecosistemi acquatici i prodotti di decomposizione sono rapidamente assorbiti da microrganismi e vegetali.

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Dati non disponibili.

12.5 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Dati non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 PREPARATO
Non convogliare nelle fognature o disperdere nell'ambiente.

13.2 RIFIUTI
Rifiuto smaltibile solo in luoghi di raccolta idonei o comunque attraverso imprese autorizzate. Operare secondo le disposizioni vigenti, locali e nazionali.

13.3 IMBALLAGGI NON PULITI
Il contenitore completamente svuotato non può essere riutilizzato, provvedere allo smaltimento in luoghi di raccolta idonei o comunque attraverso imprese autorizzate.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Preparato non pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA MISCELA
Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.
Il preparato risulta classificato come: Xi (irritante)

NORMATIVE ITALIANE APPLICABILI:
D.Lgs. 81/2008 (testo unico per la sicurezza sul lavoro).
D.Lgs. 334/99 (Attività con rischi di incidenti rilevanti).
D.Lgs. 152/99 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. ELENCO DELLE FRASI R
R48/20/22 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione
R51/53 tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi, per l'ambiente acquatico
INDICAZIONI DI PERICOLO H
H373 Può provocare danni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione e ingestione
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

16.2. AVVERTENZE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'utilizzo del prodotto richiede una adeguata formazione da parte dell'utilizzatore professionale.

16.3. ULTERIORI INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono redatte in conformità:
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento CE n. 453/2010
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).
Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati e senza avere ottenuto istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio. E' sempre responsabilità dell'utente conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Non sono da considerarsi garanzia delle proprietà del prodotto stesso.